

LO SPECCHIO ROVESCIATO DEI NOSTRI PREGIUDIZI

GIANNI RIOTTA

Le volontarie massacrato in Nigeria perché volevano vaccinare i bambini contro la poliomielite parlano con il loro martirio dell'Africa di oggi e di noi. Dell'Africa perché un continente in cui molte nazioni crescono ormai dell'8% l'anno, grazie alle risorse, alla tecnologia e alla scuola, si scontra ancora con intolleranza, pregiudizio ed ignoranza.

I leader settari musulmani sono persuasi che il vaccino antipolio, che tante vite ha salvato dai tempi di Salk, produca infertilità e sia quindi una trappola per sterilizzare il continente. Solo pochi anni fa, del resto, il governo del Sud Africa sosteneva che il virus Hiv non avesse nulla a che fare con l'Aids e questa follia ha fatto strage di innocenti. Ma chi storcesse già il naso davanti al massacro delle volontarie vittime del tabù, ricordi che quelle stesse assurdità sull'Aids sono state sostenute in Occidente da celebri intellettuali in sussiegosi volumi. E che, ogni anno, cresce il numero dei genitori che decidono - non per minaccia ma per ignoranza e prevenzione - di non far vaccinare i figli. Un articolo su una rivista, ormai cancellato dalla scienza, parlava di rischio autismo. Smentito, eliminato ma dal web fa ancora vittime. Riversiamo sull'Africa i nostri pregiudizi e in quel clima violento si fanno sangue. Il solo modo per ricordare le eroiche volontarie antipolio è continuarne la crociata di salvezza e cultura. In Africa, in America, in Europa.

twitter @riotta

